

*Il protocollo nasce dalla volontà di condividere pratiche comuni in tema di accoglienza, inclusione e interventi per gli alunni con Dsa, attuando in modo operativo le indicazioni contenute nella legge 170/2010.*

## **Che cosa sono i DSA, cioè i Disturbi Specifici di Apprendimento?**

### **LA DISLESSIA (F.81.0 ICD10)**

Disturbo settoriale della lettura caratterizzato dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente, in presenza di capacità cognitive e opportunità sociali e relazionali adeguate e in assenza di deficit sensoriali e neurologici.

### **LA DISORTOGRAFIA**

Difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto: risulta difficile la trasformazione del suono nel segno grafico. Vengono quindi commessi molti errori e di varia tipologia.

### **LA DISGRAFIA (F.81.1 ICD10)**

Difficoltà nella grafia. La scrittura è irregolare per dimensione e/o pressione, vi è scarsa capacità ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto, i margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari. È difficilmente decifrabile.

### **LA DISCALCULIA (F.81.2 ICD10)**

Deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo. Vi può essere difficoltà nell'associare il numero alla quantità. Inoltre, un alunno discalculico può non avere in mente la linea dei numeri e/o non capire il valore posizionale delle cifre. Può anche trovare difficoltà nel ricordare l'ordine procedurale di una operazione, di un'equazione o nell'utilizzare i simboli aritmetici. Possono essere presenti difficoltà nella comprensione e nella risoluzione di un problema matematico.

La discalculia è un disturbo che coinvolge l'elaborazione numerica ed il calcolo: le aree coinvolte riguardano quindi il processamento numerico (cioè la scrittura e la lettura di numeri, il confronto e l'ordinamento numerico), le conoscenze procedurali (cioè l'applicazione degli algoritmi nelle operazioni) e il recupero dei fatti aritmetici (cioè l'abilità di svolgere calcoli in automatico).

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DIAGNOSI DSA**

### **Fasi di attuazione del Protocollo**

#### **ISCRIZIONE E ACQUISIZIONE DELLA DIAGNOSI**

<b>Tempi</b>	<b>Attività della famiglia</b>	<b>Attività della scuola</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
Entro ottobre	Procede con l'iscrizione dell'alunno compilando l'apposito modulo disponibile in segreteria. Contestualmente, la famiglia deposita la documentazione attestante la diagnosi accreditata dall'ASL di appartenenza o da specialista.	La scuola acquisisce: - documentazione fornita dalla famiglia - apertura di un fascicolo personale da parte della segreteria.	Dirigente Scolastico Coordinatore di classe Referente D.S.A. Famiglia Segreteria didattica

## STESURA E SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Tempi	Attività della Famiglia	Attività della scuola	Soggetti Coinvolti
Novembre		Stesura del Piano Didattico Personalizzato (si veda apposito modulo allegato), integrazione alla programmazione della classe e del singolo docente.	Dirigente Scolastico Coordinatore di classe Referente D.S.A.
Metà novembre		In sede del c.d.c. o dai docenti di classe della scuola primaria verrà approvato il P.D.P. che costituirà un allegato riservato della programmazione e del fascicolo personale dell'alunno. Inoltre, ogni singolo docente stilerà, la parte relativa alla propria disciplina, avendo cura di specificare eventuali approfondimenti e/o integrazioni in merito a obiettivi, misure dispensative e strumenti compensativi e lo allegnerà al proprio piano di lavoro presentato per l'intera classe.	Coordinatore di classe Referente D.S.A. C.d.c. /docenti di classe
Fine novembre	Visione e accettazione del PDP Sottoscrizione dello stesso.	Una volta redatto, il PDP va presentato alla famiglia per la condivisione e l' accettazione. In tale sede potranno essere apportate eventuali ultime modifiche.	Referente D.S.A Famiglia
Durante le attività didattiche		Attivazione delle strategie e dei percorsi indicati nel P.D.P.	
In previsione delle prove INVALSI (aprile/maggio)		La scuola acquisisce i nominativi degli alunni con DSA per richiedere eventuali strumenti di mediazione o trasduzione sensoriale e/o misure compensative da utilizzare durante le prove invalsi.	Referente INVALSI Segreteria didattica

## VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

<b>Tempi</b>	<b>Attività della famiglia</b>	<b>Attività della scuola</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
Nel corso dell'intero anno scolastico		Verifica dei risultati ottenuti	Coordinatore, Docenti Referente D.S.A.

## PROCEDURA RELATIVA AD ALUNNI IN SOSPETTO DI DSA (quindi ancora privi di diagnosi).

Tempi	Attività della famiglia	Attività della scuola	Soggetti coinvolti
Nel corso dell'intero anno scolastico	<p>La famiglia viene informata sulle difficoltà del figlio.</p> <p>La famiglia riceve la relazione sul lavoro di potenziamento messo in atto e si recherà presso gli enti preposti (art. 3, comma 1 della legge 170 ) per una eventuale diagnosi del disturbo rilevato.</p>	<p>Comunicazione alle famiglie delle eventuali difficoltà rilevate negli alunni.</p> <p>Successivo potenziamento mirato.</p> <p>Permanendo le difficoltà, gli insegnanti di classe che sospettano la presenza di un disturbo specifico, redigono l'apposita relazione che consegneranno alla famiglia dell'alunno.</p>	<p>Docenti</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Referente D.S.A.</p> <p>Famiglia</p> <p>Alunno</p>

## FASE DI ACCOGLIENZA – RACCORDO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

La commissione DSA concorda con la commissione RACCORDO uso delle schede per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla secondaria di primo grado. Queste schede verranno inviate alle scuole di provenienza dei nuovi iscritti via e-mail, in modo da facilitare i colloqui tra gli insegnanti dei diversi segmenti scolastici.

(si vedano appositi moduli allegati)

## INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO.

Tempi	Attività della famiglia	Attività della scuola	Soggetti coinvolti
Fine Maggio		<p>Durante lo scrutinio finale delle classi terze il consiglio di classe allega la relazione finale, in cui sono indicati gli alunni DSA e i relativi PDP per la commissione d'esame.</p> <p>Il Consiglio di classe nel PDP avrà indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti compensativi</li> <li>• Misure dispensative</li> <li>• Modalità di verifica</li> <li>• Sistema valutativo applicato durante l'anno scolastico</li> </ul>	Componenti c.d.c., Coordinatore di classe, Componenti della commissione d'esame
Giugno		<p>Nella seduta plenaria la Commissione d'esame indica per l'esame scritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti compensativi</li> <li>• Strategie dispensative</li> <li>• Modalità di presentazione delle prove</li> <li>• Modalità di verifica</li> <li>• Tempi</li> <li>• Sistema valutativo</li> </ul> <p>Nell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione l'alunno DSA sostiene TUTTE le PROVE SCRITTE con lo stesso impiego di STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE APPLICATI durante l'anno scolastico.</p>	Componenti della commissione d'esame

## Riferimenti normativi

2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti</li> <li>• Circolare MIUR 1551 del 27 giugno marzo 2013 – Piano Annuale per l’Inclusività – direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013</li> <li>• Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES</li> </ul>
2012	Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica
2011	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA</li> <li>• Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011</li> </ul>
2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico</li> <li>• Circolare MIUR n. 2 dell’8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana</li> </ul>
2009	Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull’integrazione degli alunni con disabilità
2006	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento generale di indirizzo per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’educazione interculturale</li> <li>• Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri</li> <li>• Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 – Regolamento recante modalità e criteri per l’individuazione dell’alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell’art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002</li> </ul>
2003	Legge n. 189 del 15 luglio 2003 – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2002	Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2000	Legge n. 328 dell’8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
1999	Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992
1998	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero</li> <li>• Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero</li> </ul>
1994	Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
1992	Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
1948	Art. 3 e art. 34 della Costituzione italiana